



**AMERICAN CHAMBER OF COMMERCE
IN ITALY**

Comitato Healthcare



American Chamber of Commerce in Italy

COMITATO HEALTHCARE – OBIETTIVI

I tempi che stiamo vivendo, caratterizzati dalla minaccia di una pandemia, fanno emergere con ancor più evidenza **l'importanza strategica del settore Healthcare**, un comparto da cui dipende non solo **la sicurezza e la salute di tutti i cittadini ma anche la ripartenza e la futura solidità economica** del nostro Paese.

L'Healthcare è da sempre una delle principali priorità nell'agenda politica dei Governi e la sua stabilità futura dipenderà dalla **capacità di reazione e di organizzazione**, un aspetto questo su cui tutti gli operatori – pubblici e privati – dovranno collaborare in modo efficiente e proficuo.

Il presupposto da cui partire è quindi considerare l'Healthcare come un **ecosistema complesso** caratterizzato da un'ampia eterogeneità di attori, di modelli organizzativi, di offerte ed il suo segno distintivo e valoriale che incarna.

Il Comitato Healthcare di American Chamber of Commerce in Italy (“AmCham Italy”) si pone come obiettivo quello di **affermare questo nuovo paradigma**, elemento base per poter affrontare con successo le sfide contemporanee, che possono essere vinte solo mediante **nuovi modelli di cooperazione e di partnership** che coinvolgano aziende farmaceutiche e medicali, imprese tecnologiche e di analisi dati, aziende ospedaliere pubbliche e private, università, società scientifiche e associazioni pazienti, banche e assicurazioni. La partnership tra questi soggetti è la chiave per disegnare **nuovi modelli di collaborazione che mettano al centro il paziente** e lo accompagnino all'interno dell'intero percorso sanitario, dalla prevenzione alla cura, coniugando il benessere del paziente alla sostenibilità del sistema.

La logica dell'ecosistema grazie al modello di *partnership* permetterà di **attivare tutte le connessioni potenziali che esistono tra i diversi attori**, aumentando la **resa**, la



American Chamber of Commerce in Italy

capacità e la **forza** del mondo Healthcare superando la logica dei silos settoriali o geografici.

Il Comitato Healthcare di AmCham Italy si pone come interlocutore nei confronti delle istituzioni pubbliche per sostenere questa logica, con l'obiettivo di affermare questo concetto di ecosistema e partecipando, mediante idee, analisi e suggerimenti, a immaginare nuovi modelli di sviluppo e *partnership* che tengano in considerazione il nuovo contesto.

Nel documento, il Comitato Healthcare presenta alcuni suggerimenti concreti per procedere in questa direzione, rimanendo a disposizione delle Istituzioni per qualsiasi approfondimento.



COMITATO HEALTHCARE – PROPOSTE STRATEGICHE

1. La **collaborazione pubblico-privato**, nel contesto di urgenza che stiamo vivendo emerge come **elemento chiave** della resilienza dell'intero sistema Paese e della capacità del Sistema Sanitario di rispondere in maniera appropriata ed efficace. **Occorrerà dotare il nostro Paese di strumenti anche normativi che rendano strutturale ed ordinaria la possibilità di collaborare fattivamente.** Abbiamo visto come in queste settimane sia stata determinante la cooperazione tra diversi attori, finalizzata alla condivisione di risorse materiali, strumentali e umane.
2. La situazione emergenziale che stiamo vivendo richiede di **ripensare alle modalità di coinvolgimento del privato anche in fase di progettazione e programmazione e non solo di erogazione del servizio**, in modo che gli obiettivi, negoziati già in fase programmatoria, siano sostenibili anche in relazione alle risorse finanziarie. Questo potrebbe favorire, ad esempio, **programmi di screening e di prevenzione** che nel lungo periodo determinerebbero un risparmio per il pagatore pubblico, risparmio ulteriormente valorizzato dall'introduzione di meccanismi di rimborso dei percorsi di presa in carico dei pazienti (si pensi ai cronici) nella prospettiva della **value-based healthcare**. Se immediatamente applicato, questo coinvolgimento potrebbe consentire di passare dalla reazione alla gestione dell'emergenza, nonché alla definizione del post-crisi. Il Servizio Sanitario necessita **interventi politico-istituzionali volti a valorizzare i modelli di presa in cura dei pazienti acuti e cronici maggiormente fragili per motivi socioeconomici o per la lontananza dai centri di cura**. Su questo fronte le soluzioni che l'evoluzione tecnologica degli operatori privati mettono a disposizione diventano fattore abilitante di sviluppo.
3. **L'innovazione e la trasformazione digitale** rappresentano elementi di concreto vantaggio per poter affrontare le diverse situazioni, anche quelle emergenziali. La



American Chamber of Commerce in Italy

disponibilità di piattaforme interoperabili, di strumenti avanzati per la gestione da remoto dei pazienti, di raccolta e analisi dei dati ai fini del miglioramento della ricerca, così come dei processi di cura sono elementi imprescindibili per la sostenibilità del sistema e per dargli anche la possibilità di rispondere a sollecitazioni come quelle imposte da situazioni di emergenza. Queste tecnologie vengono sviluppate da molteplici soggetti, in un mercato globale che vede coesistere grandissime aziende e un ecosistema di innovatori.

4. Le sfide che ci attendono attraversano **un grande passaggio culturale che pubblico e privato devono compiere insieme**. Un'evoluzione che deve mettere al centro **competenze, etica, merito, bene comune, cambiamento** come leve su cui costruire una società e un'economia ancora più forte, consolidando il primato storico di grande Paese. Il post COVID-19 dovrà essere gestito attraverso **meccanismi premiali** delle capacità dei manager pubblici e privati, capaci di individuare soluzioni efficienti ed efficaci attraverso l'investimento in una Pubblica amministrazione proattiva.



COMITATO HEALTHCARE SUGGERIMENTI PER IL BREVE/MEDIO TERMINE

La ripresa economica del Paese deve, necessariamente, passare attraverso una gestione di successo della pandemia, con cui dovremo convivere almeno fino a quando non saranno disponibili vaccini e nuove terapie capaci di debellarlo definitivamente.

Per questo motivo e con la volontà di dare un contributo all'Italia e alla ripresa, mettiamo a disposizione alcune riflessioni rivolte a tutti i “policy makers” nazionali, regionali e locali e a tutti coloro possano stimolare e coordinare le politiche di ripresa e le opportunità di rafforzamento del nostro SSN.

In particolare, il Comitato Healthcare di AmCham Italy, consapevole che dovremo convivere per alcuni mesi con la circolazione del COVID-19, propone di **cogliere e accelerare alcune delle trasformazioni** rese necessarie da questa situazione e che erano già in divenire o pianificate.

In particolare, il Comitato Healthcare suggerisce di:

1. **Rafforzare le attività di prevenzione e controllo** per favorire la ripresa e la continuità operativa delle attività produttive, aumentando la capacità di diagnosi e conseguente tracciatura dei contatti, coordinando l'adozione di misure atte a prevenire/mitigare il rischio di infezione nei luoghi di lavoro e attivando le procedure di identificazione e tutela della popolazione a rischio;
2. **Dotare i Medici di Medicina Generale (MMG) di strumenti e processi** per la gestione proattiva, la sorveglianza virologica e la presa in carico dei potenziali/malati COVID-19, garantendo il filtro necessario verso le strutture per



American Chamber of Commerce in Italy

la gestione delle acuzie. Tali strumenti e processi dovranno favorire l'integrazione con gli specialisti di riferimento, la Continuità Assistenziale e la rete delle farmacie;

3. **Cogliere l'opportunità di rivedere i *setting* assistenziali e riconoscere, dal punto di vista amministrativo e tariffario, le prestazioni/visite erogate o erogabili in un *setting* virtuale.** Sarà altresì indispensabile garantire la separazione tra strutture/percorsi dedicate al COVID-19 e le altre, la concentrazione delle attività specialistiche per volumi di attività (coerentemente con la normativa di riferimento e la *capacity* delle strutture pubbliche e private, a prescindere dalla regione in cui sono localizzate), il riconoscimento del *setting* dell'ospedalizzazione domiciliare e lo sviluppo di strutture protette a bassa intensità per consentire la presa in carico dei pazienti COVID-19 in fase non acuta o di quarantena;
4. **Avviare un percorso di rapido smaltimento delle liste di attesa per le prestazioni "no COVID-19"** con l'obiettivo di ottimizzare l'intero percorso del paziente, riducendone la degenza in ospedale e in terapia intensiva, a parità di *outcome*, ricorrendo ove possibile a tecnologie che minimizzino l'invasività delle procedure chirurgiche e ad un utilizzo più flessibile dei diversi *setting* assistenziali a fronte di un beneficio clinico e di qualità di vita;
5. **Definire, qualificare (anche dal punto di vista amministrativo) e remunerare le prestazioni di telemedicina e le terapie digitali** (come fatto in Germania), cogliendo l'opportunità offerta dal contesto attuale, con l'obiettivo di limitare i rischi di circolazione del virus e garantire l'assistenza adeguata ai pazienti (COVID-19 e non) ma soprattutto per agevolare la diffusione di strumenti che favoriscano il trattamento e il monitoraggio da remoto delle patologie croniche, senza dimenticare quelle mentali;



American Chamber of Commerce in Italy

6. **Costruire una piattaforma di raccolta, analisi e gestione dei dati in tutti gli ambiti assistenziali** (prevenzione, territorio e ospedale) che consenta di comprendere meglio l'evoluzione della pandemia. Nel tempo essa dovrebbe, da un lato, supportare lo sviluppo di politiche di stratificazione e “*Population Health*” favorendo l'analisi dei percorsi assistenziali (con sistemi di *pattern recognition*) e il loro confronto con i percorsi diagnostico terapeutici ed assistenziali definiti a livello regionale e/o nazionale e, dall'altro, di condividere a livello nazionale (nei limiti delle necessarie *disclosure*) gli stessi dati coerentemente con la normativa europea sugli open data anche al fine di consentire ai diversi stakeholder di adoperarsi per garantire affidabilità e tempestività delle catene di fornitura;
7. **Organizzare un sistema di formazione da remoto** (che riguardi anche le potenzialità e l'utilizzo delle nuove tecnologie di cui sopra) che consenta la formazione, l'aggiornamento e il dialogo continuo con tutti gli operatori del sistema sanitario (OSS, infermieri, medici) sin dall'inizio del loro percorso formativo. Esso dovrebbe inoltre prevedere moduli per insegnare agli operatori l'importanza del coinvolgimento dei pazienti nel percorso di cura al fine di riqualificare il contributo del singolo paziente alla tutela della propria salute;
8. **Capitalizzare la flessibilità degli assetti produttivi che le aziende sanitarie hanno dimostrato.** L'emergenza attuale ci ha messo di fronte alla necessità di avere a disposizione un personale sanitario preparato e flessibile nello svolgere ruoli anche diversi da quelli tipici. Riuscire a formare gli operatori tempestivamente e in modo semplice è risultato chiave nella gestione di situazioni nuove ed imprevedibili. Si tratta di un elemento prezioso che dovrebbe diventare una caratteristica distintiva del nostro SSN;



American Chamber of Commerce in Italy

9. **Tornare ad investire sul personale del settore sanitario** favorendo lo scambio di risorse tra le diverse istituzioni regionali, nazionali e locali e con il settore privato, ed inoltre favorendo l'accesso dei medici privi di diploma di specializzazione;

10. **Dare continuità alle attività di ricerca clinica** già in corso, anche permettendo lo svolgimento in remoto (*virtual clinical trials*), come già avviene negli USA e in altri Paesi avanzati. Ampliare l'uso dei *Real World Data* per lo svolgimento dei test clinici in modo da agire sulla corretta selezione dei pazienti per i singoli trattamenti ed aumentare l'efficacia delle cure.

Il Comitato Healthcare è a disposizione delle Istituzioni per collaborare nell'implementazione delle 10 proposte presentate, favorendo la collaborazione con le aziende che compongono l'ecosistema salute **in un'ottica di partnership e cooperazione.**